



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 Gennaio 2019

Colture al gelo, i commissari invocano lo stato di calamità

La triade prefettizia scrive alla Regione e chiede il ristoro dei danni



LA RICHIESTA.

“I maggiori danni del maltempo – aveva rilevato il deputato regionale M5s Stefania Campo – si sono registrati nelle aziende agricole del Ragusano, dove la temperatura arrivata sino a meno 5 gradi ha provocato danni anche alle colture in serra con la tradizionale copertura in plastica, che non è riuscita a riparare intere piantagioni di zucchine, peperoni, pomodori e melanzane da un clima così rigido. L'ondata di maltempo ha vanificato di fatto l'intera annata agraria di moltissimi produttori, aggravando una già pesante situazione di crisi che il comparto agricolo attraversa da tempo”.

DANIELA CITINO

Quanto a gelo e gelate sembra che il peggio debba ancora venire. Le previsioni meteo infatti non lasciano affatto ben sperare annunciando una nuova irruzione di origine artica che, proveniente dall'area dei Balcani, comporterà l'ulteriore abbassamento delle temperature che potrebbe sfiorare nuovamente lo zero termico. Temperature che rischiano di essere talmente in picchiata con probabili nevicate e sicure gelate, in particolare nella fase notturna, che potrebbero candidare la giornata odierna alla più “fredda” dell'anno.

Uno stato d'allerta che inevitabilmente si ripercuote su imprenditori agricoli e serricoli e, soprattutto, su quanti di loro hanno avuto la fortuna di vedere risparmiate le proprie produzioni vedendo, al contrario, crescerne il valore economico. Nella speranza che quanto annunciato dal meteo non giunga a compimento o perlomeno non in modo così devastante, politica e istituzioni si mobilitano per prestare soccorso a chi è già stato flagellato dalle gelate. E così dopo l'intervento della deputata del M5s, Stefania Campo, prima firmataria della richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale per i danni provocati al comparto agricolo dalle gelate, mozione indirizzata all'assessore regionale all'Agricoltura Edgardo Bandiera, giunge quella della commissione prefettizia.

“Nella seduta di martedì 8 gennaio, è stata deliberata la richiesta alla Regione Siciliana del riconoscimento dello stato di calamità natu-

rale, per il territorio di Vittoria, per i danni causati all'agricoltura e alle attività imprenditoriali dalle gelate del 3, 4 e 5 gennaio che imperversando in tutto il territorio comunale – dichiara il prefetto Filippo Dispensa – hanno causato gravi disagi e danni agli impianti serricoli, alle colture a pieno campo e alle attività produttive”. La richiesta inoltrata alla Regione Sicilia dà riconosci-

mento e primo ascolto alle istanze partite dal comparto agricolo locale che, ancora oggi, ha un ruolo strategico nella composizione del reddito cittadino.

“Considerato che al Comune sono pervenute segnalazioni non formalizzate e che al momento non è possibile stimare l'entità dei danni subiti dalle attività; che i gravi eventi climatici e gli effetti sul territorio

sono stati attenzionati anche dagli organi di stampa; che la commissione straordinaria ha richiesto l'intervento dell'Ispettorato provinciale Agricoltura; considerato che sussistono gli estremi per il riconoscimento dello stato di calamità naturale, al fine di consentire il ristoro delle aziende che hanno subito danni, abbiamo deliberato la richiesta alla Regione e abbiamo dato manda-

Alcune produzioni rovinata dal gelo. Sotto, bidoni per l'acqua allo scopo di contenere il disagio riguardante la crisi idrica che investe un numero sempre più elevato di famiglie

to alla Cuc-Protezione Civile di predisporre una relazione sui danni subiti dalle attività imprenditoriali” prosegue il commissario prefettizio asserendo di avere trasmesso copia della delibera al presidente della Regione Siciliana, al Dipartimento regionale Protezione Civile, all'Assessorato regionale Agricoltura, al Prefetto di Ragusa e all'Ispettorato Agricoltura di Ragusa, insieme di organismi preposti alla curatela e all'assistenza del comparto agricolo. A preoccuparsi, invece, delle problematiche della commercializzazione agricola che ha il suo maggiore riferimento nella struttura mercatale di

IL CASO

Crisi idrica pesante contromisure al via

Senza acqua e senza contatori idrici. Da una parte, la crisi idrica che di giorno in giorno sembra aggravarsi in maniera drammatica come stanno a testimoniare le voci di chi indignato racconta la propria quotidiana resistenza dovendosi munire di ogni tipo di stratagemma per contrastare la carenza d'acqua, e dall'altra parte la mancata attivazione dei contatori idrici che certamente darebbero una svolta nei consumi costituendo un sicuro deterrente nei confronti di evasori e spreconi. Ma al momento né l'una né l'altra situazione sono praticabili con il paradosso che potrebbe esserci il cittadino contribuente virtuoso che rimane a secco quasi quotidianamente e dall'altra, chi, invece, potendo contare sulla buona sorte di abitare dentro un “quartiere” risanato o nel quale la rete idrica ancora funziona, incurante di sprechi e fiducioso del mancato controllo, sperperi l'oro blu. Intanto gli interventi di riparazione della rete idrica cittadina come annunciato dalla commissione prefettizia, avviati il 29 dicembre sono ripartiti nel nuovo anno il 2 gennaio. I lavori, per un importo di euro 25.853,61, sono stati aggiudicati alla ditta Edilizia 2G Srl di Modica.

D. C.



Perizia.

Il Comune ha dato mandato agli organi competenti di accertare a quanto ammonta il disagio

contrada Fanello, è Alessandro Mugnas di Reset.

“Dopo avere atteso di avere maggiori riscontri – precisa Mugnas – chiediamo che sia giunto il momento di chiedere alcune delucidazioni in merito, cominciando dal sapere se mai qualcuno subentrerà a Salvatore Amodio che svolgeva il ruolo di “facente funzioni direzione Mercato”. “E' mai possibile tenere la “Direzione Mercati” con un dipendente solo a gestire il censimento giornaliero di visitatori?” si chiede Mugnas.

Danni dalle gelate chiesto lo stato di calamità

● La commissione straordinaria del comune di Vittoria ha deliberato, l'8 gennaio, la richiesta alla Regione Siciliana del riconoscimento dello stato di calamità naturale per il territorio di Vittoria, per i danni causati all'agricoltura e alle attività imprenditoriali dalle gelate del 3, 4 e 5 gennaio. Analoga richiesta era già stata fatta dal governo della Regione per tutti i territori colpiti. L'Ispettorato ha già avviato i sopralluoghi e la quantificazione dei danni. «La commissione straordinaria ha richiesto l'intervento dell'Ispettorato provinciale Agricoltura - ha detto il prefetto Filippo Dispenza - considerato che sussistono gli estremi per il riconoscimento dello stato di calamità naturale, per consentire il ristoro delle aziende che hanno subito danni». (*FC*)

All'ortomercato manca la figura del direttore

● Nel mercato di Vittoria manca la figura del direttore. Dopo il sollevamento del segretario che ne svolgeva le funzioni, Salvatore Amoddio, non vi è nessuna figura che ricopre queste mansioni. Lo afferma Alessandro Mugnas, del movimento politico Reset. Secondo Mugnas, nel mercato ci sono delle «carenze negli uffici e nei servizi». «Perché – si chiede Mugnas – Amoddio non è stato sostituito con un'altra figura? È possibile che nella Direzione Mercati ci sia un solo dipendente a gestire il censimento giornaliero di visitatori, le diramazioni ordinanze inerenti alla struttura mercatale, le comunicazioni interne alle figure operanti e tanto altro?». (*FC*)

in breve

STRAGE DI SAN BASILIO

Muore la mamma di una delle vittime

g.l.l.) Venti anni e 8 giorni vissuti con il lutto nel cuore. In silenzio, chiusa nel dolore e in un comprensibile e dignitoso riserbo, sostenuta dal marito Alfredo Salerno, dal figlio Giuseppe e dai 3 nipoti Rosario, Marco e Simone. Adesso Rosa Alba Trovato, 65 anni, ha raggiunto il suo primogenito e innocente Rosario Salerno, perso tragicamente la sera della strage, alle ore 18 di quel 2 gennaio 1999 dentro il bar Esso di Vittoria. La signora Rosa Alba da qualche anno combatteva contro una grave malattia che a poco a poco l'ha accompagnata là dove riposa in pace il suo Rosario. I funerali si sono celebrati ieri mattina nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

VIABILITÀ E DISAGI

Strade con buche, Sos al Comune

La situazione resta sempre complessa per quanto riguarda la pavimentazione stradale di alcune arterie cittadine. Per questo motivo è stato chiesto l'intervento della commissione prefettizia.

GdS 12 Gennaio 2019

Un morto ogni tanto, l'ultimo libro di Borrometi

● Sarà presentato domani, nella Sala delle Capriate, al chiostro delle Grazie, il libro del giornalista Paolo Borrometi *Un morto ogni tanto*». L'evento è promosso dalla Federazione delle associazioni antiracket e antiusura italiane) con il patrocinio del Comune di Vittoria. Interverranno il prefetto Filippo Dispenza, Eliana Giudice presidente Fai, Giorgio Stracquadano del direttivo Fai, Francesco Riccio sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Salerno, comandante provinciale della Guardia di finanza, Federico Reginato, comandante provinciale dei Carabinieri Salvatore La Rosa, questore. Il prefetto Filippina Cocuzza concluderà i lavori. Modererà i lavori Guglielmo Troina, giornalista Rai. (*FC*)

«Volanti»

Sventato furto di 400 litri di gasolio

Tir presi di mira dai ladri mentre gli autotrasportatori dormivano nelle cabine

È stata una telefonata al 112 a mettere in moto la Polizia di Stato, che «piombata» sul posto ha sventato il furto di 400 litri di carburante. È accaduto la scorsa notte, quando un uomo ha segnalato la presenza di persone che si aggiravano nei pressi di una stazione di servizio lungo la Ragusa-Catania. L'arrivo degli agenti, avvistati da qualche complice che fungeva da palo, ha messo in fuga i ladri che si sono dileguati nelle campagne circostanti avvantaggiati dalla pioggia e dalla nebbia.

I poliziotti hanno rinvenuto diversi bidoni in plastica contenuti complessivamente circa 400 litri di gasolio. Le primissime attività d'indagine condotte sul posto hanno potuto acclarare il tentativo di furto messo in atto ai danni di alcuni mezzi pesanti parcheggiati all'interno della area di servizio.

Nella notte infatti mentre gli autisti dei mezzi riposavano, alcuni soggetti, dopo aver forzato il tappo del serbatoio del carburante, utilizzando un tubo in gomma, poi rinvenuto sul posto dagli agenti, hanno sottratto il gasolio, riempiendo alcune taniche di plastica, che sono state nascoste tra le streglie, per il successivo recupero.

L'intera refurtiva è stata immediatamente restituita ai legittimi proprietari che hanno poi potuto riprendere la loro attività di autotrasporto.

Sono in atto le indagini al fine di identificare i responsabili. Fondamentale, quindi, si è rivelato l'intervento del cittadino che senza esitazione ha chiamato il numero unico 112. La centrale ha immediatamente avvertito la sezione Volanti della Questura di Ragusa e i colleghi del Commissariato di pubblica sicurezza di Vittoria. Diversamente, ai malcapitati autotrasportatori, già alle prese con i tanti problemi del settore, il risveglio sarebbe stato amaro e «costoso». (*DABO*)

Sventato il furto di 400 litri di gasolio

Volanti in azione. Presi di mira i mezzi pesanti in sosta all'interno di un'area di servizio. I ladri messi in fuga

MICHELE FARINACCIO

Furto sventato, la scorsa notte, grazie al tempestivo intervento del personale in servizio di volante della Questura di Ragusa e del locale commissariato presso una stazione di servizio sulla Ss 514. Quattrocento litri di carburante che sono stati recuperati, grazie all'intervento della Polizia. In piena notte tramite il 112Nue è arrivata la segnalazione di persone sospette che si aggiravano nei pressi di una stazione di servizio sulla Ss 514, Ragusa-Catania, dove abitualmente sostano gli autisti dei mezzi pesanti, per il riposo notturno, in attesa di riprendere il percorso di viaggio.

In pochi attimi, sul posto, sono piombate tre volanti della Polizia di Stato. L'arrivo degli agenti, che sono stati probabilmente avvistati da qualche complice che fungeva da



L'intervento delle Volanti è servito a scongiurare che il furto ai danni degli autisti si consumasse

palo, ha messo in fuga i ladri che si sono dileguati nelle campagne circostanti, avvantaggiati dalla pioggia e dalla nebbia che era copiosamente presente in quel momento nell'intera zona. I poliziotti hanno immediatamente bonificato l'intera area e dopo accurate ricerche

hanno rinvenuto diversi bidoni di plastica contenuti complessivamente i circa 400 litri di gasolio, che sono stati recuperati.

Le primissime attività d'indagine che sono state condotte sul posto dagli stessi agenti, hanno potuto mettere in luce il tentativo di furto che sarebbe stato messo in atto ai danni di alcuni mezzi pesanti che si trovavano parcheggiati all'interno dell'area di servizio.

Nella notte, infatti, mentre gli autisti dei mezzi pesanti riposavano, i soliti ignoti, dopo aver forzato il tappo del serbatoio del carburante, utilizzando un tubo in gomma poi rinvenuto sul posto dai poliziotti, hanno sottratto il gasolio, riempiendo alcune taniche di plastica, che sono state quindi nascoste tra le sterpaglie, per il successivo recupero. Ma, come detto, non ce n'è stato il tempo, dal momento che gli stessi sono stati poi messi in fuga dall'arrivo dei poliziotti e sono stati costretti a lasciare il maltolto sul posto.

In via Palestro

Spacciava droga dai domiciliari Preso dalla Gdf finisce in carcere

GIUSEPPE LA LOTA

Primo arresto del 2019 a Vittoria per spaccio di droga. Primato che va alla Guardia di finanza di Ragusa e Vittoria che è riuscita a mettere le mani su Giuseppe Cassisi, 22 anni, colto in flagranza mentre spacciava fuori dall'abitazione di via Palestro, dalla quale non sarebbe dovuto uscire nemmeno per una boccata d'aria in quanto sottoposto alla detenzione domiciliare per altri reati. Nel marzo del 2018 era già stato arrestato dai Carabinieri di Comiso. I finanziari al termine delle perquisizioni personali e domiciliari hanno sequestrato 170 grammi di hashish e marijuana nonché 10 coltelli utilizzati per il taglio della droga, un bilancino di precisione e denaro contante presumibile frutto dell'attività di spaccio. I reati contestati a Cassisi sono spaccio di droga ed evasione dagli arresti domiciliari.



La sostanza stupefacente che è stata rinvenuta dalle Fiamme gialle

L'arresto è avvenuto giovedì sera. I finanziari, insospettiti dallo strano movimento nella via Palestro alta, si sono appostati nei pressi dell'abitazione di Cassisi e hanno notato un continuo viavai. Cassisi si recava in strada, consegnava la droga, inta-

scava i soldi e rientrava. Il giovane è stato bloccato mentre era ancora fuori. Aveva addosso un quantitativo di hashish ritenuto superiore a quello consentito per uso personale. Il resto della droga è stato trovato dentro casa, insieme ai coltelli e agli attrezzi. Ma la grande sorpresa per i finanziari è stata la perfetta organizzazione strategica del presunto pusher.

Una delle stanze dell'abitazione, infatti, è apparsa ai militari come un vero e proprio "bunker". Il giovane aveva installato, tra l'altro, un sofisticato sistema di videosorveglianza che gli poteva permettere di controllare dall'interno le immediate adiacenze dell'immobile e gestire in totale sicurezza i propri affari. Dalla videocamera Cassisi controllava chi si avvicinava al portone d'ingresso e usciva a colpo sicuro per piazzare la roba. Uno stratagemma studiato per superare l'ostacolo degli arresti

domiciliari, che non gli consentiva di allontanarsi dalla propria abitazione.

Per Cassisi sono quindi scattate le manette e il trasferimento in carcere. L'attività preventiva e repressiva per combattere il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, in-

Bunker. Usciva e rientrava «assistito» dalle sue telecamere

formano dal comando provinciale della Guardia di finanza continuerà ancora più massiccio nei prossimi giorni non solo a Vittoria ma in tutti i Comuni della provincia di Ragusa, territorio in cui lo spaccio di droghe ha fatto registrare indici molto preoccupanti.